

Il «faro» dei polacchi tra un anno in Italia

Tomasz Wojtowicz, un gigante di quasi 2 metri, giocherà nell'Edilcuoghi Sassuolo

VARSAVIA — Tomasz Wojtowicz, 29 anni, nazionale polacco, «eroe» dei mondiali '74 in Messico e delle Olimpiadi di Montreal '76 (quando la Polonia primeggiava incontrastata nel mondo), l'anno prossimo e giocherà probabilmente nelle file dell'Edilcuoghi Sassuolo. Wojtowicz, che attualmente milita nel Legia Varsavia, è ancora l'uomo-guida della rappresentativa polacca, che dopo un periodo di stasi (seguito all'abbandono dell'allenatore Hubert Wagner, artefice principale dei trascorsi successi) sta tornando su ottimi livelli.

Con Wojtowicz, al centro olimpico di Bielany a Varsavia, abbiamo scambiato alcune impressioni.

— **Wojtowicz, è vero che questa è la sua ultima stagione nella nazionale?**

«Dopo i mondiali di ottobre in Argentina, vorrei emigrare per qualche anno. Fino ad oggi non c'è stato nessun caso di qualcuno della "legione straniera" che abbia continuato a giocare in nazionale, ed io ho indossato ben 250 volte la maglia



Tomasz Wojtowicz, 29 anni, alto 199 cm, 250 presenze nella nazionale polacca.

rossa. Voglio lasciare il posto ai più giovani».

— **Qualche società la vorrebbe avere tra le sue file?**

«Sinceramente l'Italia mi andrebbe molto bene. Negli ultimi anni c'era sempre da voi qualche pallavolista polacco. Questi scambi sono, in genere, sempre convenienti per ambedue le parti. L'Edilcuoghi mi ha richiesto con insistenza e io sono

d'accordo».

— **Quando pensa di poter venire in Italia?**

«Io gioco nel "Legia", società militare, devo allora avere un permesso. Devo avere il nullaosta anche da parte di Wagner, l'ex allenatore della nazionale attualmente alla guida del Legia. Penso potrei essere libero alla fine della stagione, cioè nell'estate prossima».

— **Ai campionati in Argentina lotterete in un girone difficile con Cuba e Romania. In finale passano soltanto due squadre...**

«In effetti è un girone difficilissimo, ma non che in occasione delle gare sapremo tirar fuori il meglio di noi stessi. Allora potremo andare in finale probabilmente con l'Unione Sovietica».

— **Ai campionati del mondo offrirà al pubblico il suo tradizionale, già famoso, attacco dalla seconda linea?**

«Mi sono allenato bene questa estate. Penso che troverò la mia antica forma ed allora potrei essere capace di tirare le "bombe" dalla seconda linea».

Jacek E. Palkiewicz